

Feralpialò ancora giù per terra

Falsa partenza e altra sconfitta

• Seconda partita persa consecutiva per i gardesani
Avvio negativo, Brambilla pareggia ma non basta: altri 2 schiaffi ed è ko

Giana Erminio 3
Feralpialò 1

Giana (3-4-2-1): Mangiapoco 6.5; Alborghetti 6.5 (10' st De Maria 7), Scaringi 6, Previtali 6; Cafèri 6.5, Nicchetti 6, Marotta 7, Pala 6; Pinto 6 (42' st Colombara s.v.), Lamesta s.v. (12' pt Ballabio 6.5); Stuckler 7.5. A disp.: Pirota, Moro, Avinci, Pirota, Bassarini, Buzzi, Piazza, Renda, All, Chiappella.

Feralpialò (3-5-2): Liverani 5; Balestrero 6.5, Pilati 5, Cabianca 6; Vesentini 6 (22' st Tomaselli 5), Hergheligi 6 (28' st Verzeletti 5.5), Zennaro 6, Brambilla 6.5, Rizzo 6 (28' st Giudici 6); Cavuoti 6, Crespi 6 (22' st Dubickas 5). A disp.: Rinaldi, Lovato, Motti, Di Molfetta, Luciani, Boci, All: Diana.

Arbitro: Liotta di Castellmare di Stabia 6.

Reti: 5' pt Stuckler; st 7' Brambilla, 21' De Maria, 36' Marotta.

Note: 581 spettatori, di cui 398 paganti per un incasso di 1.954 euro. Ammonizioni Hergheligi, Rizzo, De Maria, Balestrero. Angoli: 6-2 per la Giana. Recuperi: 2-4.



La delusione Feralpialò giù di corda: niente da fare con la Giana Erminio

SERGIOZANCA

GORGONZOLA (MI) Seconda sconfitta consecutiva della Feralpialò che, dopo l'1-2 interno con la Pergolettese, finisce ko con la Giana. Uno scivolone condizionato dalla cattiva partenza, e dall'eroraccio di Pilati.

L'averla riequilibrata in avvio di ripresa con Brambilla a conti fatti non è servito a nulla, perché i padroni di casa sono ripartiti a tutta, hanno vinto molti duelli, e allungato di nuovo.

Il cambio di assetto dovuto agli acciacchi del bomber Di Molfetta, in panchina, non dà i frutti sperati

Cambiamenti

Non mancano le novità nelle file della Feralpialò. Di Molfetta, il cannoniere della squadra con 7 gol, di cui 4 nelle ultime 4 gare, accusa un indolenzimento muscolare, e inizia dalla panchina. La sua assenza costringe Diana a modificare assetto, passando dall'abituale 3-4-2-1 al 3-5-2, e a ridisegnare la formazione, con l'inserimento di Hergheligi e Brambilla nel ruolo di mezza ali. Zennaro il regista, Vesentini e Rizzo gli esterni. Squalificati il difensore Pasini e il centrocampista De Francesco, Bale-

strero va a comporre il reparto arretrato, a fianco di Pilati e Cabianca. In attacco Cavuoti e, al posto dell'fortunato Maistrello, il debuttante Crespi, appena giunto dal Sudtirolo (ma il cartellino appartiene alla Lazio, nelle cui giovanili è cresciuto). Tra i convocati riappaiono il portiere Rinaldi e il centrocampista Giudici, rimasto 4 mesi ai box in seguito alla rottura del tendine del flessore (il 21 settembre, a Crema, nella gara con la Pergolettese), e il successivo intervento chirurgico.

Cominciano malissimo i gardesani, che vanno subito

sotto. Pilati perde il contrasto con Stuckler, che va a segnare indisturbato, mentre Liverani è sul versante opposto, per partecipare all'impostazione dell'azione. Nel duello tra i due 19, prevale il danese, alla sua 10' rete, proprio sotto la curva dove sono assepati i tifosi della Vecchia Guardia e della Fossa. Da mordersi le dita. Nei 45' iniziali la Feralpialò crea 3 nitide occasioni, tutte sventate dal portiere Mangiapoco: al 10' con Cavuoti, servito da Balestrero; al 29' ancora con Cavuoti, liberatosi di un paio di avversari; al 44' con una sventolata di Balestrero, alzata di tacco da Crespi. Sul finire del tempo lo stesso attaccante segna di testa, su traversone di Brambilla, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Per contro la Giana non riesce più ad andare alla conclusione.

La fase cruciale

Ripresa. Su appoggio di Vesentini, Brambilla s'accenna, e calcia dal limite, acciuffando l'1-1 con un tiro che sorprende Mangiapoco, fin lì ineccepibile. La Feralpialò schiaccia il piede sull'acceleratore, dando l'impressione di poterla ribaltare. Ma non fa i conti con la furia della Giana, che cambia marcia. Il nuovo entrato De Maria prova al 20' col sinistro (parata di Liverani) e segna al 21', aguzzandosi il pallone e azzeccando col destro l'angolino basso. È il colpo del 2-1. La voglia di rimediare induce a spingersi in avanti con troppa foga, così da ritorcersi negativamente. I cambi non migliorano la situazione e i verdelbù si disuniscono tanto da subire il terzo gol, per merito di Stuckler che se ne porta a spasso un paio e appoggia a Marotta, lesto a insaccare frontalmente. Una sconfitta netta, senza attenuanti.

Le pagelle

di Sergio Zanca

5 Luca Liverani
Sul gol dello 0-1, dovuto a un errore di Pilati, si fa trovare lontano dalla porta. Sulla rete di De Maria si distende ma non arriva a respingere il pallone che si infila nell'angolino basso.

6.5 Davide Balestrero
Per necessità ancora difensore. Da sempre la carica ai compagni. Nel suo modo anarchico di correre crea qualche pericolo, pur lasciando a volte scoperti i varchi arretrati. Peccato per il giallo in pieno recupero: sarà squallificato.

5 Alessandro Pilati
Cincischia e si fa soffiare la sfera da Stuckler, che sblocca subito. Patisce la forza fisica del danese, che sfiora di testa il bis e serve a Marotta l'assist del 3-1.

6 Eddy Cabianca
Se la cava in maniera dignitosa, recuperando con disinvoltura.

6 Filippo Vesentini
Punge sulla fascia, sembra in crescita. Porge a Brambilla l'assist per il temporaneo pareggio.

5 Giacomo Tomaselli
Entra a metà ripresa: il suo apporto non è incisivo.

6 Denis Hergheligi
Si muove con agilità, imponendo in scioltezza. Potrebbe andare al tiro dal limite, ma esita.

5.5 Mauro Verzeletti
Una ventina di minuti, senza brillare.

6 Mattia Zennaro
Dirige il traffico con raziocinio.

6.5 Alessio Brambilla
Rileva Di Molfetta e lo sostituisce ancora fra i marcatori, siglando l'unico gol gardesano.

6 Alberto Rizzo
Prende il posto di Boci, fermato da un dolore alla caviglia, e fa del suo meglio, senza strafare.

6 Luca Giudici
Compare nel finale, dopo 4 mesi ai box. E tanto basta.

6 Nicolò Cavuoti
Crea due nitide occasioni, sventate dal portiere.

6 Valerio Crespi
Al debutto, fa intravedere buone doti. Eccellente il tacco vanificato da Mangiapoco con un volo istintivo. L'arbitro gli annulla un gol per fuorigioco.

5 Edgaras Dubickas
Ha la testa rivolta alla Serie B e alla Juve Stabia.

Il dopogara

«Siamo stati costretti a rincorrere fin dall'inizio»

• Aimo Diana si rammarica per il grave errore iniziale: «Purtroppo capita di sbagliare, di fatto il piano gara è saltato subito»

GORGONZOLA Per la prima volta dall'inizio del campionato la Feralpialò incassa la seconda sconfitta consecutiva. Era riuscita a raddrizzare la partita, la Giana però ha dimostrato di possedere maggiore forza fisica e notevole resistenza atletica, spostando di nuovo l'ago della bilancia dalla sua parte.



Amareggiati Staff tecnico e giocatori della Feralpialò

«Dopo pochi minuti abbiamo commesso un grave errore - dice l'allenatore Aimo Diana - Nel calcio, purtroppo, capita di sbagliare. Il fatto è che il piano gara è subito saltato e siamo stati costretti a rincorrere. Nel primo tempo abbiamo costruito le occasioni per pareggiare. È mancato un pizzico di cinismo, come già in passato. Nel secondo tempo comunque l'avevamo ripresa con Brambilla». Sembrava che sull'1-1 il match potesse prendere una strada diversa. «E invece no. Abbiamo cercato di preme-

re, ma sarebbe stato importante conquistare le seconde palle e vincere i contrasti. Invece in questo momento faticavamo nei duelli individuali. Avendo consumato tante energie per giungere al pareggio avremmo dovuto essere più accorti, frenare i ritmi e provare a restare sull'1-1 il più a lungo possibile, per riemergere alla distanza».

La Feralpialò ha pagato anche le numerose assenze: oltre a quelle, risapute, di Pasini, De Francesco (squalificati) e Maestrello (infortunato), all'ultimo istante si sono

aggiunti Di Molfetta (indolenzimento muscolare) e Boci (caviglia). «Ho schierato il debuttante Crespi, arrivato solo sabato, e non aveva tanti ricambi, soprattutto in attacco. Ma dobbiamo preoccuparci della sconfitta e capire il perché».

Alessio Brambilla, che aveva segnato l'ultimo gol nel marzo 2023, con la maglia del Cesena, contro la Virtus Entella, invita «a guardare avanti e a concentrarsi sulla partita di domenica», al Turin contro il Vicenza di Stefano Vecchi. **Se.Za.**